



MINISTERO
DELL'INTERNO

InNetwork. Sperimentazione servizi innovativi in rete

PER UN APPROCCIO INTERCULTURALE NELLA RELAZIONE SOCIALE E EDUCATIVA

Proposta per un laboratorio formativo rivolto ad operatori dei servizi pubblici e/o ad insegnanti dell'ambito dell'Isola Bergamasca e della bassa Valle San Martino

PREMESSA

Questo percorso di formazione si basa sull'innovativa metodologia dell'approccio interculturale elaborato da Margalit Cohen-Emerique, la quale ha notato che le difficoltà relazionali con i minori e le famiglie straniere non possono essere affrontate solo da un punto di vista cognitivo, attraverso corsi di formazione tradizionali centrati sulle abitudini e sulle tradizioni culturali dei migranti.

Conoscere la cultura dell'altro è importante ma non è sufficiente per risolvere i conflitti di valore che possono nascere di fronte a un diverso stile educativo o a una diversa organizzazione familiare. E ciò essenzialmente per due motivi.

Innanzitutto, è impensabile che gli operatori possano acquisire una conoscenza enciclopedica di tutte le culture con le quali possono entrare in contatto.

Inoltre, Cohen-Emerique ha rilevato che la conoscenza degli usi e costumi di altre culture, non modifica le modalità di relazione, gli stereotipi e i pregiudizi che gli operatori agiscono nella relazione con i migranti.

Spesso i conflitti con i migranti non riguardano gli aspetti della cultura di cui siamo consapevoli, ma agiscono a un livello inconscio e toccano la dimensione valoriale, simbolica e sacrale dell'esistenza (per esempio il ruolo della donna, i diritti dei bambini, il ruolo della religione).

L'aspetto innovativo dell'approccio interculturale elaborato da Margalit Cohen-Emerique si basa sul presupposto che la cultura dell'operatore è altrettanto importante della cultura di cui il migrante è portatore. È necessario che entrambi i soggetti diventino consapevoli dei



MINISTERO
DELL'INTERNO

InNetwork. Sperimentazione servizi innovativi in rete

propri quadri di riferimento per evitare l'utilizzo di stereotipi e pregiudizi che possono bloccare o, addirittura, far fallire la comunicazione, poiché come spesso ricorda la studiosa francese "non si incontrano le culture ma persone portatrici di cultura".

CONTENUTI DEL CORSO

Il percorso formativo illustrerà e farà sperimentare ai partecipanti, tramite una modalità attiva, le tre tappe dell'approccio interculturale di Margalit Cohen-Emerique: *il decentramento, la scoperta del quadro di riferimento dell'altro e i presupposti della negoziazione e/o mediazione culturale.*

Ci si focalizzerà soprattutto su **alcuni temi fondanti dell'approccio interculturale**, approfondendo anche i quadri di riferimento teorici, che, nello specifico saranno: le molteplici valenze dell'**identità individuale e collettiva**, le **diverse definizioni di cultura**, l'utilizzo di **stereotipi e pregiudizi** nella relazione con l'altro da sé, la differenza tra la **società moderna e quella tradizionale.**

Attraverso **l'analisi degli choc culturali**, i partecipanti potranno sperimentare il decentramento e far emergere i propri quadri di riferimento culturali. Di fatto, Cohen-Emerique invita gli operatori a vivere gli choc culturali come delle occasioni di apprendimento per scoprire gli elementi che interferiscono nella relazione interculturale e che permettono di far emergere i differenti punti di vista con l'obiettivo di poterli, in un secondo momento, spiegare all'altro, creando le condizioni di un dialogo autentico e sincero.

Infine, si affronterà il tema della negoziazione e/o mediazione culturale, focalizzandoci sulle **premesse e sulle strumentalità che possono aiutare a creare un clima favorevole al confronto** in situazioni di conflitto e/o incomprensione.

Alla fine del corso sarà fornita una **bibliografia** e una **sitografia** per ulteriori approfondimenti delle tematiche trattate.



MINISTERO
DELL'INTERNO

InNetwork. Sperimentazione servizi innovativi in rete

Finalità

Il corso si propone di **sensibilizzare gli operatori all'approccio interculturale e di favorire la riflessione in merito alle competenze interculturali necessarie per lavorare con l'altro da sé.**

Obiettivi

Attraverso una serie di attività esperienziali e di rielaborazione teorica, si cercherà di:

- **divenire consapevoli dei propri quadri di riferimento** culturali, sociali e identitari
- **scoprire le zone sensibili dell'identità** che vengono sollecitati nella relazione con l'altro da sé, imparando a verbalizzarle e a gestirle
- **trasformare i conflitti** in occasioni di conoscenza

Destinatari

Assistenti sociali comunali, assistenti sociali della Tutela Minori, operatori degli uffici comunali, educatori, mediatori culturali, insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1 e 2 grado, volontari degli sportelli di primo ascolto, volontari degli spazi aggregativi e di aiuto compiti.

Metodologia

Il percorso utilizzerà principalmente una modalità laboratoriale, lavorando sul vissuto personale e professionale dei partecipanti. Si proporranno attività in coppia, in gruppo e giochi di ruolo. I contenuti emersi saranno approfonditi anche in chiave teorica.

Note

Al fine di facilitare l'emersione del vissuto dei partecipanti attraverso attività laboratoriali, che necessitano di tempi di restituzione lunghi, è ideale avere un gruppo di **massimo 20 partecipanti.**



MINISTERO
DELL'INTERNO

InNetwork. Sperimentazione servizi innovativi in rete

Per questo motivo il corso sarà ripetuto due volte, in date differenti.

Tempi

Il corso ha una durata di **18h** così suddivise:

1 GRUPPO: 12, 16, 19 febbraio dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (ANNULLATO)

2 GRUPPO: 14, 21, 23 FEBBRAIO dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16

3 GRUPPO: 10, 12, 17 MARZO dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

Bergamo, 08 febbraio 2018

Zelda Amidoni

Formatrice interculturale

Cooperativa Ruah – Area cultura

zelda.amidoni@cooperativaruah.it

Il Responsabile dell'Area Segretariato Sociale e
Servizio Sociale Professionale
Dott.ssa Fabiola Alesi



Fabiola Alesi